

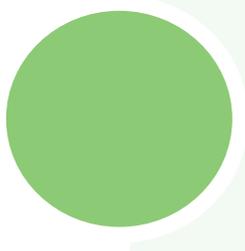


Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

"Care to entrepreneurship"
è cofinanziato dalla Commissione
europea nell'ambito della
convenzione di sovvenzione
2017-3-UK01-KA205-046402

NEWSLETTER

21st Dicembre, 2018 n.1



CARE TO ENTREPRENEURSHIP

1 GIOVANI CAREGIVER NEL REGNO UNITO

*The IARS International
Institute*

2 GIOVANI CAREGIVER IN ITALIA

Anziani e non solo

3 IMPRENDITORIA IN ROMANIA

*Asociatia Habilitas - Centru de
Resurse si
Formare Profesionala*

4 I CORSI ONLINE

*KMOP Social Action and
Innovation Centre*

5 PHS IN EUROPE

DIESIS COOP

GIOVANI CAREGIVER NEL REGNO UNITO

Molti giovani nel Regno Unito non stanno sviluppando le competenze di cui hanno bisogno per un futuro di successo, con dati che riportano 790.000 non occupati. I datori di lavoro denunciano una diffusa disparità tra le competenze che i giovani hanno da offrire e le competenze richieste sul posto di lavoro. Il progetto Erasmus+ Care2Work ha evidenziato che i giovani caregiver devono affrontare ulteriori ostacoli nell'acquisizione di queste competenze a causa delle limitazioni che hanno nell'accesso al lavoro, alla formazione e all'istruzione. Poiché i giovani caregiver nel Regno Unito hanno limitate opportunità di migliorare la loro posizione nella società, l'imprenditorialità rappresenta un'opzione praticabile per superare questi ostacoli e può aiutarli a raggiungere diversi obiettivi, come l'aumento dell'autostima, lo sviluppo delle abilità trasferibili e il superamento degli ostacoli per entrare nel mercato del lavoro.

Secondo Carers Trust, i giovani caregivers di età compresa tra 16 e 18 anni hanno il doppio delle probabilità di non accedere all'istruzione, impiego o formazione (i cosiddetti NEET).

Uno studio di Ecorys ha suggerito che, sostenendo i giovani caregivers, c'è un beneficio economico positivo per la società. Il sostegno dato a oltre 2.000 giovani caregivers nel Surrey ha generato un beneficio economico di circa 2.700.000 sterline evitando il crollo del sistema assistenziale. Sostenendo i giovani assistenti, ad esempio attraverso programmi di formazione professionale come quelli auspicati da Care2Entrepreneurship, possiamo ridurre i livelli di disoccupazione, aumentare l'autostima e contribuire allo sviluppo delle competenze richieste dal mercato del lavoro.

Attraverso il prestare cura, i caregivers sviluppano abilità vitali che possono essere sfruttate nell'imprenditorialità, come la capacità di ascoltare, l'ambizione, la perseveranza, la gestione del tempo e il coraggio.

Per comprendere le loro esigenze e coordinarsi con altri professionisti che gravitano nel mondo del lavoro di cura e assistenza, essi sviluppano abilità comunicative significative come la percezione di segnali non verbali, la compassione e la volontà di aiutare.

Conciliando le diverse responsabilità di cura con il lavoro e la scuola, i caregivers sviluppano forti capacità di gestione del tempo, rafforzano il carattere e aumentano le ambizioni e la voglia di migliorare la loro condizione.

Tutte queste competenze sono fondamentali in un progetto di imprenditorialità e, con le giuste linee guida, si potrebbe dare il via ad una nuova generazione di imprenditori compassionevoli e innovativi.





I GIOVANI CAREGIVER IN ITALIA

I giovani caregiver sono ragazzi e ragazze che svolgono un ruolo significativo di assistenza nei confronti di un familiare con diversi tipi di problemi (disabilità fisica, disabilità mentale, dipendenze, malattie, ecc.).

In Italia, il 7,3% dei ragazzi e il 6,9% delle ragazze di età compresa tra i 15 ei 24 anni (circa 416.000 persone) si prendono cura di adulti e anziani in condizione di fragilità (Istat 2015) - 13.000 nella Regione Emilia Romagna (Istat, 2010).

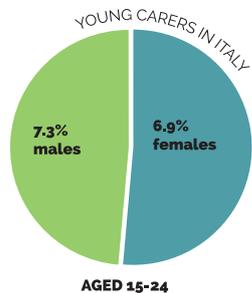
I giovani caregiver si fanno carico di responsabilità che normalmente sono spettarebbero ad un adulto, un "peso" che potrebbero avere un impatto negativo sulla loro vita: la mancanza di tempo potrebbe influenzare i rapporti sociali e le condizioni economiche e lavorative. Le responsabilità legate all'assistenza sono la prima causa di inattività tra i giovani italiani di età compresa tra 15 e 29 anni, che non studiano o lavorano (Italia Lavoro, 2014).

I giovani assistenti hanno difficoltà

a trovare e gestire un'occupazione lavorativa stabile e l'imprenditorialità potrebbe essere un'opportunità concreta per superare questo ostacolo. Inoltre, il miglioramento delle capacità imprenditoriali nei giovani facilita il loro sviluppo economico, culturale e sociale, aumenta l'occupabilità e migliora la qualità della loro vita.

L'approccio imprenditoriale può anche aiutare i giovani caregiver a potenziare le capacità già acquisite grazie al lavoro di cura: problem solving, leadership, competenze sociali, capacità comunicative, autonomia, responsabilità, pensiero critico.

Il corso di formazione in aula del progetto C2E on sull'educazione all'imprenditorialità per i giovani caregiver e i professionisti che lavorano con loro, si svolgerà in Italia nel gennaio 2019 e contribuirà ad aumentare le conoscenze e le competenze dei lavoratori italiani e a rafforzare le capacità dei giovani caregiver, contribuendo a rafforzare la loro autostima.



IMPRENDITORIALITA' IN ROMANIA

I romeni, in genere, si fidano del proprio potenziale, vogliono essere padroni di se stessi ed avviare un progetto imprenditoriale, ma hanno paura degli inizi incerti e vorrebbero politiche più incoraggianti nel campo, compresa l'educazione imprenditoriale.

Il **39% dei giovani rumeni under 35** vorrebbe avviare una propria attività, mentre il **43%** afferma di non voler rinunciare al proprio sogno di avviare un'impresa, questo stando ai dati di **Amway Global Entrepreneurship Report (AGER) 2018**. Il rapporto AGER utilizza l'indice Amway Entrepreneurial Spirit (AESI) che misura il desiderio di avviare la propria attività, la fattibilità della prospettiva di essere un imprenditore e la stabilità del desiderio di essere un imprenditore, nonostante lo scoraggiamento dato dall'ambiente sociale.

Il documento riporta inoltre che maggiore è l'età, minore è lo slancio per lo sviluppo di progetti imprenditoriali. Quindi, il 25% dei 35-49enni rumeni vogliono essere imprenditori, mentre la percentuale scende al 12% tra gli over 50+.

Anche il livello di istruzione degli intervistati fa la differenza. Il 35% dei rumeni con istruzione superiore crede nella fattibilità di una start-up, mentre solo il 16% tra quelli senza istruzione superiore la pensa così. Parlando di genere, il 21% delle donne in Romania e il 26% degli uomini desiderano diventare imprenditori. La Romania è al 9° posto come percentuale di donne imprenditrici tra 57 paesi e 5 regioni geografiche, secondo il Mastercard Index of Women Entrepreneurs 2018. Pertanto, il 28,9% degli imprenditori rumeni sono donne, la percentuale è aumentata del 27,5% rispetto all'anno precedente. La Romania è, tuttavia, solo sulla 32ª posizione tra 57 paesi, in quanto a condizioni e opportunità di sviluppo per le imprenditrici, tre posti in meno rispetto allo scorso anno.

Alla fine del 2016, in Romania erano attive circa 720.000 società (Eurostat), con un fatturato di circa 300 miliardi di euro, la Romania era al secondo posto in Europa come tasso di crescita come numero di società attive registrate nel 2016 rispetto a fino al 2008. La Romania è al primo posto come numero di aziende per mille abitanti, gli uomini d'affari sostengono che educazione finanziaria e stabilità fiscale possono aumentare il desiderio di imprenditorilità nel Paese.

Secondo i dati ufficiali del National Trade Register Office (ONRC), tra il 1.01.2017 e il 30.06.2018 il numero delle società di nuova costituzione in Romania è stato di 71.473, il 9,81% in meno rispetto allo stesso periodo del 2017.

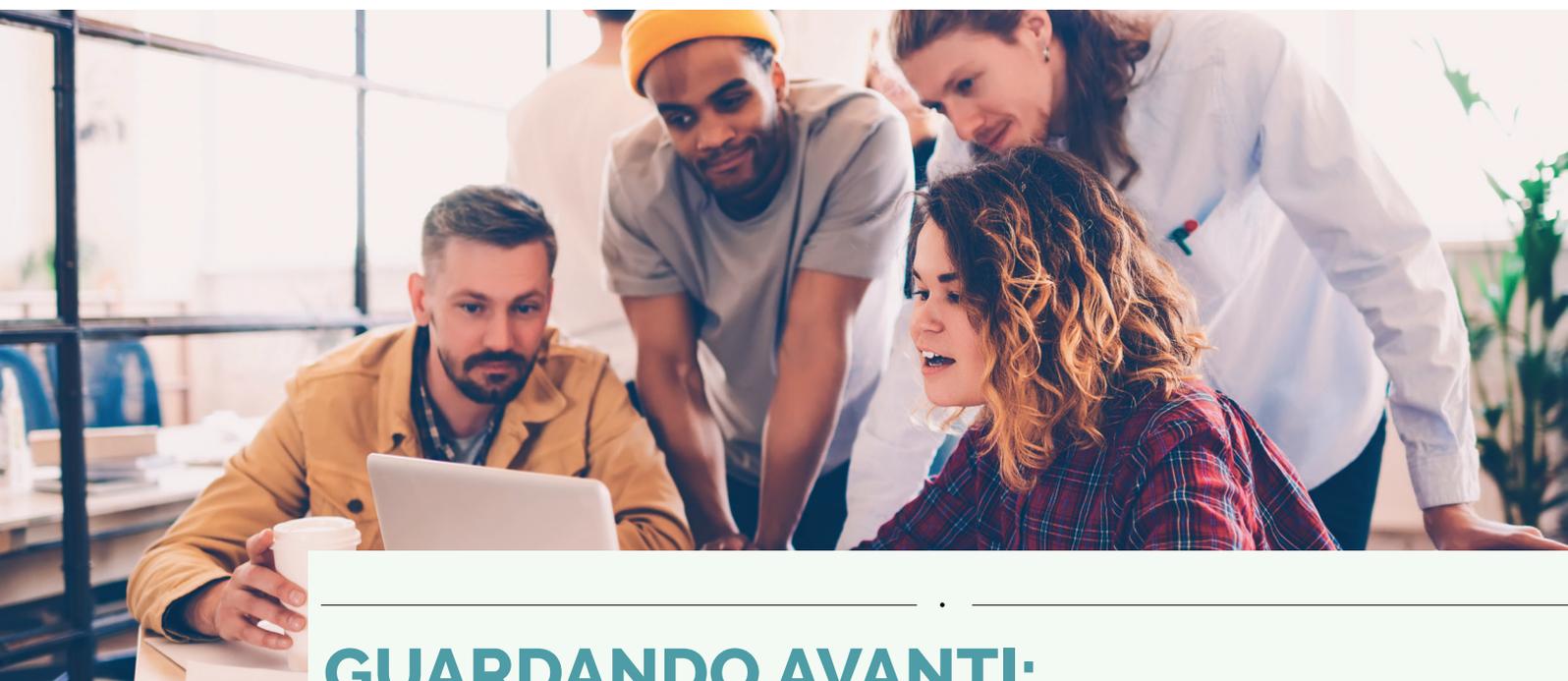
Rispetto allo stesso periodo (1.01-30.06.2017), nel 2017, il numero di nuove start-up era in aumento, raggiungendo 79.251, con il 31,23% in



In Romania there are active two major grants programmes for business start-ups – Start-Up Nation, and Start-Up Plus. The Start-Up Nation programme offers up to 200,000 lei (about 43,000 euro) for each winning firm. In the Start-Up Plus programme, a maximum of 40,000 euro can be awarded. Start-Up Nation can be accessed throughout Romania, villages and towns. Start-Up Plus can only be accessed by businesses launched in the cities, except for Bucharest and Ilfov County.

più rispetto allo stesso periodo del 2016.

Le cause che hanno portato a una differenza significativa nel numero di registrazioni nei primi 6 mesi del 2018 rispetto al 2017 sono state diverse, la più importante è stata la marcata instabilità della legislazione fiscale registrata nel primo trimestre del 2018, nonché l'enorme volume di atti normativi adottati. Le contee che hanno registrato il maggior numero di società di nuova costituzione sono state, nel 2017, così come nel 2018, Bucarest, Cluj e Timis.



GUARDANDO AVANTI: I CORSI ONLINE

Il progetto C2E svilupperà di due corsi online, uno rivolto a giovani caregiver e l'altro a professionisti che lavorano direttamente con loro. Essi si baseranno sul programma formativo sviluppato per il corso in presenza. I corsi online saranno ospitati su una piattaforma innovativa ed interattiva e saranno non solo stimolanti ed istruttivi, ma terranno conto anche delle esigenze e dei vincoli dei destinatari.

I moduli online daranno l'opportunità a giovani caregiver e chiunque sia coinvolto in attività di cura informale di apprendere nozioni riguardanti l'imprenditorialità, le imprese sociali, le migliori pratiche sul campo e la pianificazione aziendale di base.

Attraverso informazioni utili, linee guida, studi di casi e strumenti interattivi, i corsi online aspirano a fornire gli elementi e le competenze necessarie ai giovani caregiver per permettere loro di elaborare le proprie idee e sviluppare una impresa sociale.



SERVIZIO SANITARIO IN EUROPA

Ridurre il prezzo finale per le famiglie è stato il primo obiettivo di molte politiche pubbliche. Tuttavia, se i prezzi e la convenienza dei servizi giocano ovviamente un ruolo importante nella decisione di esternalizzare i servizi, i parametri non economici, come le norme sociali prevalenti, la distribuzione dei compiti all'interno delle famiglie, le barriere psicologiche o gli atteggiamenti nei confronti del lavoro, sono anche di fondamentale importanza.

La riduzione dei costi può essere raggiunto attraverso diversi meccanismi.

- in primo luogo, attraverso una riduzione dell'aliquota IVA;
- in secondo luogo, attraverso la riduzione del costo del lavoro mediante esenzioni
- In terzo luogo, il prezzo può anche essere ridotto se soggetti terzi, (diversi dallo Stato) pagano parte dei costi - ciò può essere fatto dalle società, ad esempio, che offrono ai loro dipendenti l'accesso a servizi personali, ma anche da compagnie assicurative o autorità locali.
- Infine, lo strumento principale utilizzato per ridurre i costi è stato quello di introdurre incentivi fiscali. In alcuni paesi sono stati introdotti schemi di detrazione fiscale collegati ad un sistema di buoni.

La regolamentazione dell'occupazione e del lavoro occasionale può essere effettuata attraverso l'attuazione di buoni, programmi specifici come i Mini-Jobs o uno status specifico per i lavoratori impiegati nelle attività domestiche.

Questo approccio è praticato in paesi che favoriscono l'occupazione diretta da parte delle famiglie piuttosto che forme triangolari di impiego da parte delle organizzazioni di fornitori. I datori di lavoro sono incoraggiati a fare affidamento su questa nuova regolamentazione che offre loro una certa flessibilità e vantaggi finanziari, che a volte sono collegati all'occupazione di persone in cerca di lavoro nel contesto dei programmi di reinserimento. Attraverso questo regolamento specifico, le famiglie beneficiano di procedure amministrative semplificate per la registrazione dei lavoratori e il costo del lavoro è ridotto mediante esenzioni.

Ciò può comportare minori diritti per i lavoratori e aumento della precarietà.

Tutti gli strumenti sopra menzionati agiscono sul lato della domanda.

Più raramente, le politiche pubbliche cercano di favorire l'emergere dell'offerta formale. Ciò può tradursi nell'incoraggiamento dell'imprenditorialità e lo sviluppo delle imprese (a fini di lucro o no) e nel miglioramento della struttura del mercato.

D'altra parte, ciò può anche prendere la forma del sostegno dell'offerta formale individuale da parte delle misure sulla immigrazione. Le norme sulla regolarizzazione possono comportare un miglioramento delle loro condizioni di lavoro rispetto a una situazione illegale.

Per quanto riguarda la prospettiva settoriale, si può affermare che, anche se la situazione varia considerevolmente da un paese all'altro, è possibile individuare una serie di tendenze relativamente comuni:

- Aumento dell'aspettativa di vita: tutti i paesi dell'Unione europea hanno visto aumentare l'aspettativa di vita di molti anni. Alcuni dei paesi dell'Unione europea hanno tra le più alte aspettative di vita nel mondo
- Cambiamenti nella struttura delle famiglie: la struttura tradizionale delle famiglie è cambiata negli ultimi decenni e continuerà a cambiare in futuro. La riduzione delle dimensioni delle famiglie, l'aumento delle famiglie mononucleari, famiglie monoparentali con figli, ecc., rappresentano una fonte di nuovi bisogni e domanda di servizi.
- Una maggiore presenza delle donne nel mercato del lavoro. La progressiva presenza delle donne nel mercato del lavoro ha comportato un cambiamento radicale nella domanda di servizi in questo settore, poiché erano le donne che tradizionalmente provvedevano alle esigenze della famiglia per questo tipo di servizi.
- Nuovi concetti di gestione connessi a una maggiore flessibilità in termini di tempo e ruoli all'interno delle aziende.



Newsletter
Opportunità formative
eBook scaricabili gratuitamente
Notizie da progetto?



Iscriviti compilando il
modulo sul nostro sito:

www.c2eproject.org/join-us-sign-up-here



www.c2eproject.org



This flyer related to the Project made by the beneficiaries jointly or individually in any form and using any means, shall indicate that it reflects only the author's view and that the National Agency and the European Commission are not responsible for any use that may be made of the information it contains